

La sottoscrizione

La graduatoria dei versamenti

Ecco l'elenco dei versamenti effettuati dalle Federazioni per la sottoscrizione del miliardo alle ore 12 di ieri 28 luglio 1962:

Rimini	1.313.000	20,2
Pistoia	2.420.200	20,1
Caserta	849.000	19,7
Pavia	3.025.600	18,9
Rovigo	1.515.900	18,9
Palermo	1.509.900	18,8
Cremona	1.345.300	17,2
Salerno	992.800	16,8
Sassari	328.600	16,4
Imperia	588.800	16,3
Udine	610.200	15,9
Verona	1.280.000	15,4
Trento	380.200	15,4
Napoli	304.400	15,2
Torino	4.550.000	15,1
Frosinone	441.700	14,7
Firenze	5.898.700	14
Novara	1.235.200	13,7
Teramo	688.900	13,7
Ravenna	3.406.100	13,6
Mantova	2.170.900	13,6
Macerata	665.300	13,5
Brindisi	447.200	12,7
Belluno	248.600	12,4
Pordenone	273.600	12,1
Gorizia	422.000	12
Foggia	1.415.100	11,7
Udine	1.241.100	11,6
Trani	405.300	11,6
Reggio Emilia	3.612.800	11,5
Verbania	383.300	10,9
Massa Carrara	368.600	10,8
Enna	343.100	10
Napoli	2.465.000	9,8
Cuneo	310.000	9,6
Ragusa	338.900	9,6
Pisa	1.684.700	9,3
Monza	563.900	9,3
La Spezia	970.300	9,2
Terni	585.900	9
Savona	820.900	8,2
Arezzo	932.500	7,7
Cassino	79.300	7,2
Viareggio	225.800	6,6
Forlì	2.149.600	6,5
Grosseto	548.100	5,4
Padova	405.300	4,7
Vercelli	285.500	4,4
Ferrara	817.500	4
Varese	388.900	3,8
Emigrati Svizz.	303.000	
Emigrati Belgio	250.000	
Totali naz.	202.890.600	

Il Comitato di cellula del cantiere Picchietti di Varese ha comunicato di aver raggiunto il 130% dell'obiettivo di sottoscrizione e che la raccolta dei fondi continua.

Al 100% sono le sezioni di Colugna e Mocucca, in provincia di Udine.

Sicilia

La DC non cede sui problemi dell'agricoltura

Acque agitate per gli assessorati

Dalla nostra redazione

PALERMO, 28. Le trattative tra i partiti di centro sinistra sul programma e sulla composizione del nuovo governo che dovrà essere eletto il 1° agosto, hanno subito una battuta di arresto. Questa è stata determinata da due ordini di motivi: il rifiuto dei dirigenti dorotei di giungere ad una positiva riconSIDERAZIONE e i contrasti fra le correnti dc, attorno alla ridistribuzione degli assessorati.

Sul primo punto si è espresso oggi con molta franchezza il segretario regionale della DC, dott. Verzotto, parlando ai microfoni del *Gazzettino di Sicilia*.

« La DC — egli ha dichiarato — ritiene che non ci si possa discostare dal precedente programma non essendosi registrate nei frattempi nuove esperienze capaci di giustificare un aggiornamento ». Queste parole suonano aperta polemica al comunismo approvato domenica scorsa dal comitato regionale socialista nel quale si affermava invece che la crisi avrebbe dovuto essere risolta tenendo massimo conto, sì, del precedente accordo programmatico, ma anche della situazione maturata, frattanto, nel Paese e nella regione. Il dottor Verzotto ammette però che « il punto più debole delle

I 50 anni di Davide Lajolo (Ulisse)



Il compagno Davide Lajolo (Ulisse) ha compiuto 50 anni; il compagno Palmiro Togliatti gli ha inviato il seguente telegramma augurale:

« Davide Lajolo, Federazione comunista Milano. Anche tu, Ulisse, sei già alla tappa dei 50 anni. Felicitazioni e auguri cordiali da tutti noi. Tu hai trovato la strada del nostro partito nel fuoco della guerra di Liberazione nazionale combattendo valerosamente tra i partitini e dopo allora hai servito sempre con onore e dedizione la causa dei lavoratori come militante, giornalista, scrittore, deputato comunista. Siamo certi che ancora molto darà e potrà fare, con il tuo impegno appassionato, all'opera e alla lotta comune per il comunismo. Palmiro Togliatti ».

Perché rubare ai denti artificiali quella luminosità così necessaria al vostro dell'aspetto? Con Clinex Liquido voi gliere impunità, germi e calvini odori conservando naturali e sempre attiranti le dentiere in ogni loro parte. Non penateci due volte, comprate Clinex Liquido nella vostra farmacia. Per la vostra igiene e per ridere bene!

clinex
per la pulizia della dentiera

Nazionalizzazione

La destra vuole spostare il voto a fine settembre

Un articolo di Nenni - Attacco di Gonella all'anticomunismo « difensivo » del centro-sinistra

Il tema del dibattito sulla energia, dell'istruzione, e dell'atteggiamento dc, è oggetto di tutti i commenti politici. Nell'articolo domenicale sull'Avanti, Nenni respinge la richiesta di « sospensiva » avanzata dai liberali e afferma che « all'ostrocomunismo non si può rispondere che con la tenacia, la pazienza e l'anti-ostrocomunismo, cioè col ricorso alle norme del regolamento suscettibili di disincagliare il dibattito ». Se è vero, dice Nenni che « la destra è in grado di impedire l'approvazione della legge entro il 15 Agosto », essa luttava non è in grado « di impedire il voto della legge e scardinare l'asse politico del paese ». A proposito delle trattative in corso sul calendario del dibattito, Nenni scrive che « se il presidente della Camera non è posto in grado di fissare un limite ragionevole di tempo al voto finale della Camera (cioè che equivalebbe alla rinuncia dell'ostrocomunismo senza interferire nel diritto di discussione) non rimane che opporre l'anti-ostrocomunismo, rendendo anche sul tempo delle vacanze. Nessuno che abbia accettato con lealtà il nuovo corso politico, può essere sorpreso per l'accanimento della battaglia. Doveva essere così, deve essere così, proprio perché si tratta di cose serie e di fondo ».

Saragat, da parte sua, afferma che « la discussione sarà lunga, approfondita, minuziosa. Tre o magari quattro settimane da qualche giorno di riposo verso il Ferragosto, quando considerate da coloro che si collocano da un punto di vista obiettivo, necessarie e sufficienti ».

Anche ieri, dopo l'inizio della discussione in aula, sono continuati i contatti fra Leone e i diversi gruppi, allo scopo di trovare la base per un accordo. L'Agenzia Italia scriveva di poter ritenere che « la proposta dell'on. Leone, di concludere la discussione generale entro 78 giorni e di riprendere l'esame degli articoli ai primi di settembre, finirà con l'essere accolta ».

In realtà, le trattative ieri si sono fermate attorno a un nulla di fatto, per ciò che riguarda la data in cui dovrebbe procedersi alla votazione.

L'opinione della maggioranza

Dal nostro inviato

PERUGIA, 28.

Lo sforzo di delineare un più compiuto disegno tattico e strategico, che permetta alla dc di presentarsi come forza egemonica della società italiana, con tutti i suoi problemi, appare il filo conduttore di questo decimo congresso nazionale dei giovani democristiani aperto ieri a Perugia, dove si concluderanno domani i lavori.

Non vogliamo ipotecare il resto della discussione, che potrebbe offrire anche spunti diversi; già, però, dalla relazione introduttiva del segretario della Giunta giovani uscente, Benadusi, e più ancora, dal discorso tenuto oggi dall'on. Moro, è possibile trarre alcune considerazioni.

I giovani dc si sono presentati al congresso con una serie di elaborazioni che fanno puro sulla necessità di concepire il centro-sinistra non come una formula di necessità, ma come scelta strategica del partito dei cattolici che, insieme ad altre forze politiche, e soprattutto con il partito socialista, avrebbe avuto il compito di risolvere i grandi problemi strutturali del paese.

E' questo il modo più efficace, si è detto, di opporsi ai comunisti. Condizionati dalla tematica e dalla totta della classe operaia e dei lavoratori, spinti soprattutto dai giovani da mille istanze che nascono dalla scuola, dalle fabbriche, dalle campagne e dai centri intellettuali, i giovani democristiani polemizzano in primo luogo contro ogni concezione strumentale del centro-sinistra e violentemente contro le destra all'interno del loro stesso partito.

I nomi di Sciccia, Spataro, Rumor e altri, letti dalla presidenza del congresso, insieme ai rispettivi telegrammi di saluto, sono stati accolti a fischi e mormorii ironici.

Moro che ha parlato nella mattinata, ha sostanzialmente accolto le linee fondamentali dell'elaborazione dei giovani mettendo in guardia contro certi « eccessi » nella concezione dell'incontro con le altre forze politiche, in particolare coi socialisti. « Dobbiamo dire all'elettorato — ha affermato Moro — che non siamo un partito nuovo, ma che continua in modo nuovo la sua funzione ».

« Oggi come ieri — ha aggiunto — non ci battiamo

dagli giovani, offre alla politica di Moro un felice supporto, è altrettanto vero che gran parte dei giovani appaiono tesa in una ricerca autentica di nuove soluzioni.

Ci riferiamo, ad esempio, a quegli operai di Brescia e Bergamo, che sono intervenuti ponendo con forza il problema della unità operaia, delle libertà nelle fabbriche, che hanno aspramente attaccato Valletta e la politica della FIAT riscuotendo calorosi applausi.

Camera

Depositata la relazione sulla mafia

La legge per la commissione parlamentare d'inchiesta può essere approvata prima delle ferie

L'on. Veronese ha depositato alla Camera la relazione sulla proposta di legge per una inchiesta sulla mafia. Si è concluso così il difficile iter di questo provvedimento che, trasmesso dal Senato dal 28 aprile, è stato bloccato alla Camera da una serie di ostacoli frapposti soprattutto dalla Dc.

Il voto approvato dal Senato eletto, tuttavia, la possibilità che il provvedimento possa essere varato prima che la Camera prenda le ferie e in questo senso i parlamentari comunisti avanzano una formale proposta al Presidente Leone.

Guido Gonella, in un editoriale del « Centro », rinnova l'attacco alla formula di « centro-sinistra », affermando che essa « è la meno adatta a sostenere l'insersione comunista ». L'anticomunismo, dice Gonella, è passato per tre fasi: lo sfondamento, l'isolamento, la non-insersione. « Si passa cioè dalla tattica offensiva, a quella di denunciare in aula l'ingiustificabile ritardo ».

Purtroppo, la relazione è stata presentata alla vigilia dell'inizio della discussione sulla nazionalizzazione della

energia elettrica; ciò non esclude, tuttavia, la possibilità che il provvedimento possa essere varato prima che la Camera prenda le ferie e in questo senso i parlamentari comunisti avanzano una formale proposta al Presidente Leone.

La legge, infatti, stante la larghissima maggioranza con cui è stata approvata al Senato e considerata la esistenza di posizioni identiche manifestate dai vari gruppi in sede di commissione, dove la discussione è stata estremamente sobria, potrebbe essere approvata anche nel corso di una sola seduta.

Il voto definitivo dell'inchiesta sulla mafia appare quanto più urgente in quanto pochi mesi ci dividono ormai dal termine della legislatura, per cui è necessario che i commissari che saranno designati a far parte della relativa commissione possano percorrere un lungo tratto di cammino fino alla scadenza delle Camere; ed anche perché, a seguito di una serie nuova di delitti di mafia che si sono recentemente verificati nella Sicilia occidentale, la opinione pubblica reclama che il Parlamento adempia all'impegno ormai solennemente assunto davanti al Paese.

Del resto, la urgenza della approvazione del provvedimento è stata concordemente ammessa da tutti i capi dei gruppi parlamentari nel corso dell'ultima conferenza convocata dal presidente Leone.

L'ultimo ostacolo che impedisiva la iscrizione della proposta di legge all'ordine del giorno della Camera era costituito dalla mancata presentazione della relazione da parte dell'on. Veronese. Ora la relazione c'è. Si potrà quindi il provvedimento in aula e lo si approvi.

Livorno

Convegno contro le sofisticazioni

LIVORNO, 28.

Presso la sede dell'amministrazione provinciale si è tenuto oggi un convegno regionale contro le frodi e le sofisticazioni. Al convegno erano presenti i rappresentanti di Comuni e Province di tutta la Toscana, oltre ai rappresentanti delle associazioni di commercianti, cooperative e mercati ortofrutticoli.

Delle relazioni svolte, particolarmente interessante è stata quella del compagno onorevole Angelini. « Non si può astirre — ha osservato — dalla realtà della nostra nazione, che è una nazione capitalistica sempre più indirizzata verso una economia dove prevalgono i monopoli, nella quale il profitto è lo scopo principale di tutta l'attività industriale e in modo particolare nel campo dell'alimentazione dove si stanno verificando aspetti di particolare gravità ».

I fischi e i chincie, i boicottamenti stendibili da determinate aziende, danno vita alle più grosse frodi e sofisticazioni alimentari.

Ha preso quindi la parola il prof. Rotini che ha sviluppato una relazione sul tema « come difendere dalle frodi i consumatori e i produttori ».

Il prof. Rotini ha precisato che « la scorsa settimana, il Consiglio dei Comuni di Livorno ha approvato la legge per la difesa dei consumatori ».

Ha preso quindi la parola il prof. Rotini che ha sviluppato una relazione sul tema « come difendere dalle frodi i consumatori e i produttori ».

Ha preso quindi la parola il prof. Rotini che ha sviluppato una relazione sul tema « come difendere dalle frodi i consumatori e i produttori ».

Ha preso quindi la parola il prof. Rotini che ha sviluppato una relazione sul tema « come difendere dalle frodi i consumatori e i produttori ».

Ha preso quindi la parola il prof. Rotini che ha sviluppato una relazione sul tema « come difendere dalle frodi i consumatori e i produttori ».

Ha preso quindi la parola il prof. Rotini che ha sviluppato una relazione sul tema « come difendere dalle frodi i consumatori e i produttori ».

Ha preso quindi la parola il prof. Rotini che ha sviluppato una relazione sul tema « come difendere dalle frodi i consumatori e i produttori ».

Ha preso quindi la parola il prof. Rotini che ha sviluppato una relazione sul tema « come difendere dalle frodi i consumatori e i produttori ».

Ha preso quindi la parola il prof. Rotini che ha sviluppato una relazione sul tema « come difendere dalle frodi i